

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Autorizzazioni Ambientali
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	NO
Obblighi D.Lgs 33/2013	NO
Tipologia	Nessuno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00264 del 06/06/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 089

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2024/00279

OGGETTO: [ID VIP 10014] - Parco eolico denominato "FLORIO", costituito da 32 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva d'impianto di 230,4 MW, da realizzarsi nei comuni di San Severo (FG) e Rignano Garganico (FG), con opere di connessione alla RTN ricadenti nei medesimi territori comunali.

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: NVA S.r.l.





Il giorno 06/06/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))”;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;



- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”, che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, emanato in attuazione dell'art 12 del



- D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 130633 del 08.08.2023, acquisita in data 14.08.2023 al prot. n. 12614 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione ai sensi dell'art. 27, co. 5, D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii";
- con successiva nota prot. n. 162727 del 12.10.2023, acquisita in data 17.10.2023 al prot. n. 17375 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva Comunicazione



ai sensi dell'art. 27, co. 6, D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii";

- con nota prot. n. 13001 del 22.08.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 14550 del 08.09.2023, con la quale il Servizio Territoriale di Foggia ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 15262 del 14.09.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha espresso da ultimo parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;
- nota prot. n. 17390 del 17.10.2023, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha espresso nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto;
- nota prot. n. 20439 del 29.11.2023, con la quale il Comune di San Severo ha espresso da ultimo parere non favorevole;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10014, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.



DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale relativo al Parco eolico denominato "FLORIO", costituito da 32 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva d'impianto di 230,4 MW, da realizzarsi nei comuni di San Severo (FG) e Rignano Garganico (FG), con opere di connessione alla RTN ricadenti nei medesimi territori comunali, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "NVA" S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti
PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 10014

Tipologia di progetto	Impianto Eolico Onshore denominato "Florio" con Opere di Connessione alla RTN
Potenza	230,4 MW (32 aerogeneratori, di potenza unitaria pari a 7,2 MW)
Ubicazione	<u>Impianto eolico</u> : San Severo (FG) e Rignano Garganico (FG) <u>Opere di connessione alla RTN</u> : San Severo (FG) e Rignano Garganico (FG)
Proponente	NVA S.r.l.

La società **NVA s.r.l.** propone la realizzazione di un impianto eolico denominato **Florio**, situato in una vasta area a Sud-Est del territorio comunale di **San Severo (FG)** e parzialmente in quella di **Rignano Garganico (FG)**. Il progetto prevede l'installazione di **32 aerogeneratori per una potenza complessiva fino a 230,4 MW**, oltre alle relative opere ed infrastrutture accessorie necessarie per il collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), localizzata nella località di Palmori del Comune di Lucera (FG).

L'impianto sarà composto da 32 aerogeneratori modello Vestas V172-7,2, con diametro del rotore fino a 172 metri e una potenza fino a 7,2 MW ciascuno, dotati di un impianto interno di trasformazione da BT a AT. Inoltre, il progetto include una rete di cavidotti interrati per il convogliamento dell'energia in AT, una stazione elettrica di elevazione AT/AT per il controllo dell'impianto, la raccolta dell'energia elettrica prodotta, l'elevazione della tensione a 150 KV e il collegamento elettrico alla rete nazionale, comprensivo di interruttori, sezionatori, apparecchiature di misura e protezione.

L'impianto è ubicato in una zona classificata come "**Ea – Zona agricola del Triolo (di alto valore agronomico)**" secondo il Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di San Severo. Tuttavia, il proponente ha erroneamente considerato il PUG come strumentazione urbanistica anche per il Comune di Rignano Garganico, dove invece è vigente il Piano di Fabbricazione, approvato nel 1969 e successivamente modificato. Di conseguenza, le considerazioni urbanistiche sulla fattibilità del progetto non sono supportate dalla strumentazione urbanistica attuale per il Comune di Rignano Garganico.

L'intorno di riferimento rientra nell'ambito territoriale denominato il "**Tavoliere delle Puglie**", e più precisamente nella figura territoriale e paesaggistica 3.1 "**Piana Foggiana delle Riforma**".

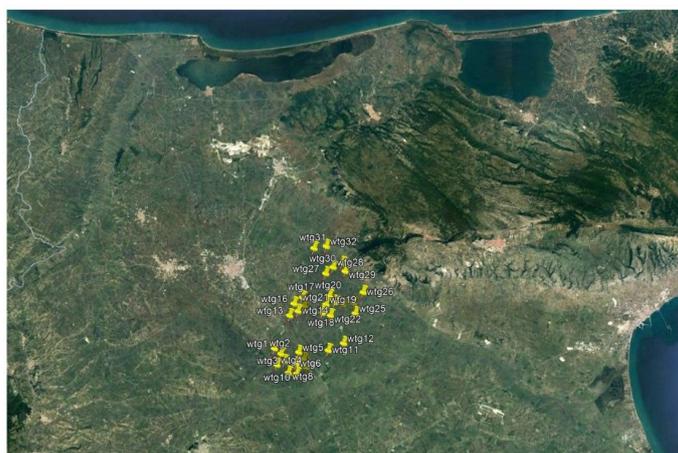


Figura 1 – Inquadramento dell'area di progetto su ortofoto; in giallo i 32 aerogeneratori

Nella tabella che segue si rappresentano, a seguire, le coordinate geografiche degli aerogeneratori, nel sistema di riferimento UTM WGS 84 - FUSO 33N; si riportano, inoltre, i Comuni, i Fogli e le Particelle catastali su cui sono ubicate le torri eoliche.

WTG	COORDINATE UTM WGS84		COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA
1	535794.0963	4605545.0320	San Severo	124	17
2	536485.7283	4604951.6200	San Severo	124	336
3	536863.4638	4604127.2815	San Severo	130	172
4	536038.5356	4603751.0683	San Severo	130	315
5	538426.9995	4605099.5548	San Severo	133	247
6	538126.9723	4603834.7242	San Severo	133	224
7	538981.0000	4604308.0001	San Severo	133	137
8	537261.7296	4602865.5075	San Severo	130	156
9	539220.0000	4603434.0001	San Severo	133	17
10	538172.0000	4602751.0001	San Severo	131	27
11	541651.0000	4605254.0001	San Severo	136	35
12	543328.0000	4606000.0000	San Severo	139	7
13	537502.9047	4609131.8154	San Severo	111	80
14	538422.7671	4609593.8051	San Severo	112	168
15	539113.0295	4610179.6884	San Severo	112	153
16	538016.7923	4610420.5089	San Severo	112	9
17	538924.6698	4611066.5214	San Severo	118	84
18	541068.0000	4609364.0000	San Severo	119	31
19	541480.0000	4610270.0001	San Severo	119	117
20	541875.0000	4611202.0000	San Severo	117	25
21	542470.0000	4610523.0000	San Severo	117	43
22	541952.0000	4609066.0000	San Severo	137	38
23	543337.0000	4610213.0000	San Severo	116	10
24	544500.0000	4610366.0000	San Severo	116	138
25	544555.5749	4609211.2393	San Severo	116	101
26	545553.0616	4611543.3824	Rignano Garganico	29	57
27	541514.1826	4613659.3505	San Severo	114	108
28	542323.9719	4614333.4034	San Severo	51	18
29	543628.3258	4613867.3850	San Severo	51	72
30	543337.0000	4614747.0000	Rignano Garganico	12	120
31	540281.0117	4616440.1598	San Severo	49	84
32	541613.4292	4616627.2147	San Severo	48	106

Tabella 1 – Coordinate geografiche e catastali degli aerogeneratori

IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto **NON RIENTRA** nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- **Let. a)** – Nell'area in esame **non sono presenti impianti che utilizzano già la stessa fonte energetica;**

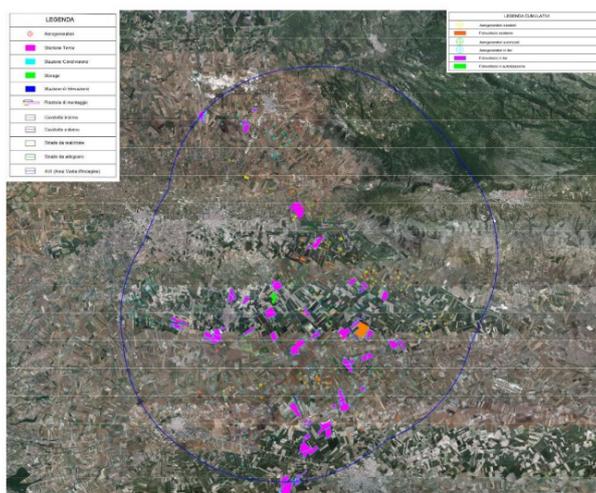


Figura 2 – Individuazione della AVI su cartografia DGR2122 - Catasto FER

- **Let. b)** – L’opera di intervento **non** ricade in un sito oggetto di bonifica;
- **Let. c)** – Il territorio previsto per il progetto **non** si sovrappone, né completamente né in parte, a cave o miniere dismesse, non riqualificate, abbandonate o in stato di degrado ambientale;
- **Let. c bis)** – Il sito previsto per il progetto **non** è situato su terreni o strutture che rientrano nelle proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane, enti responsabili di infrastrutture ferroviarie, o entità che detengono concessioni autostradali;
- **Let. c bis 1)** – Il sito designato per il progetto **non** si trova all’interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell’allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell’ENAC;
- **Let. c ter)** – Il progetto non riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico né di un impianto a biomassa;
- **Let. c quater)**
 - L’area di progetto è **ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, incluse le zone gravate da usi civici.
 - **6.1.2. Componenti idrologiche - Beni Paesaggistici - Fiumi, torrenti, corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)**
Le distanze rilevate da fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m da ciascun lato), all’interno dell’AVI, risultano le seguenti:
 - la torre n. 1 dista **37 m** da Torrente Triolo ($D_{Torre1} < 150 \text{ m}$)
 - la torre n. 17 dista **111 m** da Scolo Fiorentino e Canale Ventolo ($D_{Torre17} < 150 \text{ m}$)
 - la torre n. 18 dista **138 m** da Torrente Triolo ($D_{Torre18} < 150 \text{ m}$)
 - la torre n. 22 dista **131 m** da Torrente Triolo ($D_{Torre22} < 150 \text{ m}$)
 - la torre n. 23 dista **164 m** da Torrente Triolo ($D_{Torre23} > 150 \text{ m}$)
 - la torre n. 25 dista **58 m** da Torrente Triolo ($D_{Torre25} < 150 \text{ m}$)
Le torri n. 1 e n. 25 sono le meno distanti dal BP in esame, rispettivamente **58 m** e **37 m**.
 - L’area di progetto è **ricompresa** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell’art.136 e del D.lgs. n. 152/2006.
Le aree in cui sono previsti gli insediamenti dei 32 aerogeneratori dell’impianto eolico non sono idonee perché ricadono all’interno della fascia di rispetto della distanza di tre chilometri dai Beni Culturali e Paesaggistici della Parte Seconda del Codice 42/2004 e

dall'art.136 dello stesso. Infatti, il progetto presenta, a titolo di esempio, interferenze con le seguenti componenti:

- **6.1.2. Componenti idrologiche - Beni Paesaggistici:**
 - **Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m):** Canale Vendo, Canale Ferrante, Torrente Candelarò, Torrente Salsola e Fiumara di Alberona, Torrente Triolo, Rio Il Canaletto e Canale Santa Maria
- **6.2.1. Componenti botanico vegetazionali - Beni paesaggistici:**
 - **Boschi;**
- **6.2.2. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici - Beni Paesaggistici:**
 - **Parco Nazionale del Gargano;**
- **6.3.1. Componenti culturali e insediative – Beni Paesaggistici:**
 - **Zone gravate da usi civici (validate).**

Si segnalano, inoltre, diverse interazioni con gli **Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP)**.

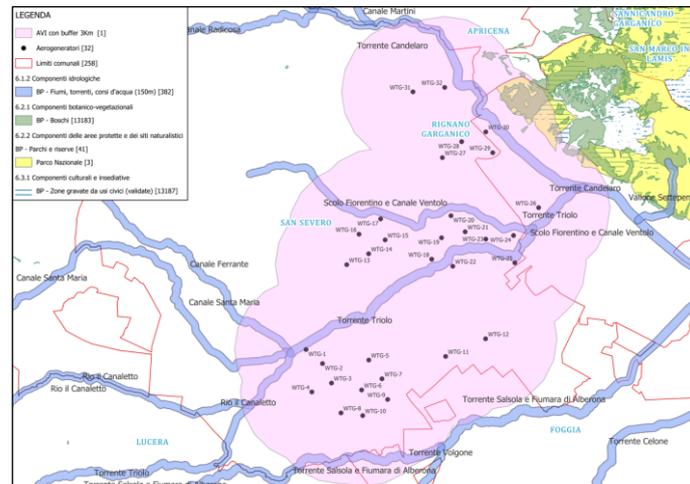


Figura 3 – Stralcio del PPTR (con indicazione dei soli BP) con ubicazione dell'area di intervento - Area di Buffer di 3 Km

L'area di progetto, pertanto, non ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-quater del D. lgs. 199/2021.

NON IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

L'area dell'impianto proposto **RICADE** tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.

STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE	Regolamento Regionale n.24/2010		Opere di Progetto	Area buffer [m]
	Aree non idonee			
Aree Protette Nazionali-Regionali istituite con L 349/91; singoli decreti nazionali; L.R. 31/108.	Parco Nazionale	<input type="checkbox"/>	Il Parco Nazionale del Gargano dista 1.386 metri dalla torre n. 30.	200
Zone gravate da usi civici		<input type="checkbox"/>	Le zone gravate da Usi civici meno distanti dal Layout di progetto e ricadenti in AVI sono: - Foglio 83, Particella 26 in agro di Sannicandro Garganico (FG), contrada Pozzolino-Falcione, che dista 10.607 metri dalla torre n. 32; - Foglio 14, Particella 49 in agro	-

			di Rignano Garganico (FG), che dista 2.108 metri dalla torre n. 30.	
Zone SIC e zone ZPS istituite con Rete Natura 2000	SIC	<input type="checkbox"/>	- SIC_f32.1773 "Bosco Jancuglia Monte Castello" a 1.122 metri dalla torre n.30; - SIC_f32.1763 "Vallone e Steppe Pedegarganiche" a 2.509 metri dalla torre n.26; - SIC_f32.1759 "Vallone Fortore Lago di Occhito" a 21.426 metri dalla torre n.31.	200
	ZPS	<input type="checkbox"/>	ZPS_f32.334 "Promontorio del Gargano" a 2.509 metri dalla torre n.26.	200
Zone IBA		<input checked="" type="checkbox"/>	La torre n. 30 dista 1.197 metri da IBA 203 - Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata.	5.000
Aree tutelate per legge (art. 142 D. Lgs.42/04)	Fiumi Torrenti e corsi d'acqua	<input checked="" type="checkbox"/>	Gli Aerogeneratori WTG-1, WTG-17, WTG-18, WTG-22 e WTG-25 ricadono nell'area di buffer.	150
	Boschi	<input type="checkbox"/>	La torre più prossima ad un'area boschiva è la n.30, che dalla sua perimetrazione dista 1.390 metri.	100
	Zone archeologiche	<input type="checkbox"/>	- Località Torrione del Casone in agro di San Severo, che dista 141 metri dalla torre n.17 e 248 metri dalla torre 16.	100
	Tratturi con buffer	<input checked="" type="checkbox"/>	Dalla consultazione della cartografia Impianti FER DGR2122, emerge che l'aerogeneratore WTG-20 si trova all'interno del Tratturello Foggia – Sannicandro (Figura 5). Il proponente dichiara, invece, che tutte le torri del Layout "Florio" risultano al di fuori delle perimetrazioni inerenti le "Aree appartenenti alla Rete dei Tratturi" e tale conformità risulta rispettata anche in riferimento alle loro relative aree di rispetto (di ampiezza pari a 100 m o 30 m). Infatti, la torre più prossima ad una di esse, ricadente in AVI, risulta la n.12 che, dalla perimetrazione del Regio Tratturello Motta-Villanova dista 129 metri > 30 metri, ovvero 99 metri dalla sua area di rispetto (ampia 30 m poiché trattasi di Tratturo non Reintegrato).	30/100
Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m		<input type="checkbox"/>	- Località Torrione del Casone in agro di San Severo, che dista 141 metri dalla torre n.17 e 248 metri dalla torre 16; - Masseria Bastiola in agro di San Severo, che dista 461 metri dalla torre n. 4; - Masseria Paoni in agro di San Severo, che dista 401 metri dalla	100

		torre n.7 e 425 metri dalla torre n.6.	
Versanti (20%)	<input type="checkbox"/>	La torre più prossima ai Versanti (con pendenza 20%) risulta essere la n.32 che dista circa 1.400 m.	-
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità	<input type="checkbox"/>	Dall'analisi asseverata contenuta nella "Relazione pedo-agronomica" emerge che non sussistono potenziali produzioni agricole di qualità e le aree interessate dagli aerogeneratori sono perlopiù in area da seminativi.	-

Tabella 2 – Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n.24/2010

NOTA: Per quanto riguarda il tracciato del Tratturello Foggia - Sannicandro, si evidenzia una discrepanza tra il percorso riportato nel PPTR e quello proposto nella cartografia Impianti FER DGR2122.

Dall'analisi sono state individuate 3 aree di incongruenza, come evidenziato in Figura 5. Se l'analisi fosse condotta considerando la cartografia relativa agli Impianti FER DGR2122, l'aerogeneratore WTG-20 ricadrebbe all'interno delle Aree tutelate per legge (art. 142 D. Lgs. 42/04), specificamente nel Tratturo Foggia - Sannicandro.

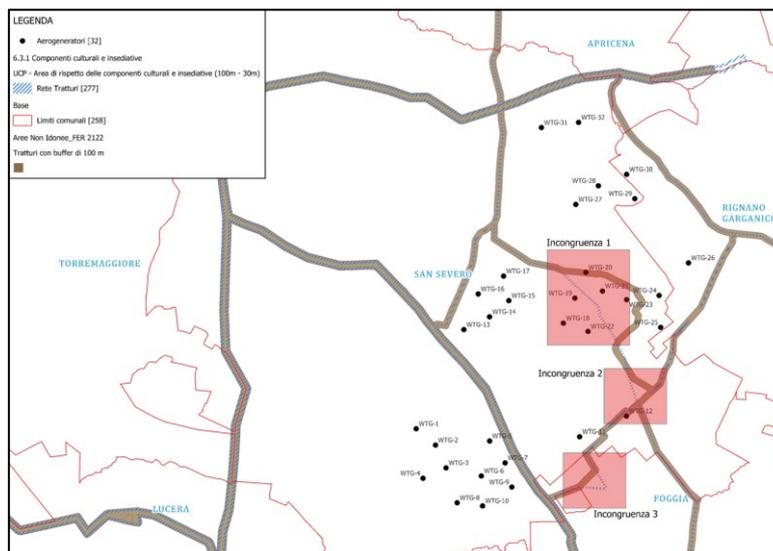


Figura 4 – Incongruenze di tracciato tra il percorso riportato nel PPTR e quello proposto nella cartografia Impianti FER DGR2122

Dall'analisi effettuata, le opere di progetto si trovano all'interno di una area vasta di indagine che intercetta la Rete dei Tratturi, aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/04:

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Classifica	Comune	Classe
1	Regio Tratturo	L'Aquila - Foggia ¹	Reintegrato nel 1879	San Severo (FG)	PCT/A-B-C
10	Braccio	Nunziatella - Stigliano	Reintegrato dal 1876 - 1878	San Severo (FG)	PCT/A-B-C
49	Regio Tratturello	Motta - Villanova ²	Non Reintegrato	San Severo (FG)	PCT/B
86	Regio Tratturello	Foggia - Sannicandro ³	Non Reintegrato	San Severo (FG)	PCT/B
87	Regio Tratturello	Ratino - Casone	Non Reintegrato	San Severo (FG)	PCT/B

¹ La torre più vicina, la n.7, dista **406 metri**.

² La torre più prossima, la n.12, dista **129 metri**.

³ La torre più prossima è la n.19 che dista **342 metri**.

In ottemperanza all'**Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010**, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'idoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come **un parco eolico, specificamente** nella categoria **E.4 d** la cui $P_{TOT} > 1.000 \text{ kW}$.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

Punto 16.1:

- a) L'analisi dei documenti forniti non mostra una chiara adesione del Proponente e dei Progettisti agli standard internazionali per i sistemi di gestione della qualità (ISO 9001) e per i sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS).
- b) Il progetto è tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata *“Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti”* ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.
Il progetto per la costruzione di un nuovo impianto eolico è situato in una zona già nota per ospitare numerosi altri impianti, che beneficiano delle condizioni di vento particolarmente favorevoli. Tuttavia, l'ampia area occupata, l'elevata antropizzazione della zona d'intervento e le dimensioni considerevoli dell'impianto contrastano con il paesaggio, alterando drasticamente lo skyline e interessando aree di alto valore paesaggistico e culturale.
- c) Il Proponente ha documentato l'adozione di criteri progettuali mirati a minimizzare il consumo di territorio. La decisione sul modello di aerogeneratore da utilizzare nel progetto si basa su una valutazione tecnologica influenzata dalle caratteristiche delle turbine disponibili in commercio al momento dell'acquisto.
- d) Il progetto **non prevede** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.
- e) Il progetto in esame **non soddisfa** il requisito di una progettazione che tenga conto delle specificità dell'area in cui viene realizzato l'intervento. In particolare, per quanto riguarda la localizzazione in aree agricole, il progetto non integra adeguatamente l'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia nella fase di realizzazione che in quella di esercizio.
- f) Il progetto **non** riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
- g) **È assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- h) Si evidenzia che tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

Punto 16.2:

Il progetto soddisfa in parte i requisiti menzionati precedentemente, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche della regione e dell'amministrazione centrale.

Punto 16.3:

Impatto sul paesaggio (raccomandate)¶

Al fine di ridurre l'impatto visivo sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- *Interramento dei cavidotti;*
Il progetto soddisfa il requisito.
- *Distanza minima tra parchi eolici di 50 volte l'altezza massima della turbina più vicina (per evitare l'effetto selva);*
Nell'elaborato *REL_08_Relazione_impatti_cumulativi.pdf*, il proponente analizza gli impatti cumulativi derivanti dalla presenza di altri parchi eolici e fotovoltaici in esercizio, in fase di autorizzazione e con Autorizzazione Unica (AU) ma non ancora realizzati. L'area di indagine considerata ha un raggio di 13,05 km (261 m * 50) come area di buffer intorno agli aerogeneratori.
Dall'analisi eseguita e dalle evidenze cartografiche fornite, non risultano impianti eolici o fotovoltaici che impattino con il progetto FLORIO.
- *Scelte cromatiche adatte al luogo e vernici antiriflettenti;*
Il progetto prevede il trattamento delle superfici con vernici non riflettenti (Relazione Compensazione Naturalistica).
- *Privilegiare l'inserimento in paesaggi già compromessi ad es. di tipo industriale, quando si opera in contesti urbanizzati.*
Il progetto non soddisfa il requisito.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Al fine di ridurre l'impatto degli impianti eolici sulla vegetazione, sugli ecosistemi e sulla flora, le linee guida definiscono di:

- *Ridurre l'uso delle nuove strade realizzate per gli impianti, riservandole esclusivamente alle attività di manutenzione e chiudendole al pubblico;*
Il progetto prevede l'utilizzo di strade e viabilità esistenti evitando la sottrazione di ulteriore suolo agricolo (Relazione Compensazione Naturalistica).
- *Utilizzare aerogeneratori con torri tubolari, bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti;*
Il progetto soddisfa il requisito (Relazione tecnica).
- *Ripristinare la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituire le aree non più necessarie alle condizioni iniziali. In caso di impossibilità, avviare un piano di recupero ambientale;*
Il progetto soddisfa il requisito.
- *Applicare accorgimenti nella colorazione delle pale per aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;*
Il progetto prevede la colorazione di una delle tre pale con vernice nera, allo scopo di renderla più visibile all'avifauna, oltre che agli aerei in volo a bassa quota, nel rispetto di quanto previsto dalle prescrizioni ENAC/ENAV (Relazione Compensazione Naturalistica).

Impatti delle sorgenti sonore e interferenza elettromagnetica

Al fine di ridurre l'impatto dovuto al rumore emesso dagli impianti eolici e l'interferenza elettromagnetica, le linee guida definiscono:

- *Utilizzare aerogeneratori a bassa velocità con profili alari ottimizzati;*
Il progetto prevede l'utilizzo di aerogeneratori di grosse dimensioni, a bassa velocità di rotazione (5-10 giri/minuto) (Relazione Compensazione Naturalistica).
- *Utilizzare linee interrate con una profondità minima di 1 metro, protette e accessibili nei punti di giunzione, e segnalate adeguatamente;*
I cavidotti saranno interrati fino alla profondità massima di m.1,50. Saranno realizzati su percorsi di campagna o in fregio alle strade secondo i tipici 1-2-3- 4-5A-5B-5C (Relazione VALUTAZIONE DI IMPATTO ELETTROMAGNETICO CALCOLO DELLE FASCE DI RISPETTO).

Impatto sul territorio e sulla geomorfologia – Interferenze con le componenti antropiche

Al fine di ridurre l'impatto sul territorio e con le componenti antropiche presenti sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- una minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitativa munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai 200 m.
Il proponente ha identificato **20 recettori sensibili** (di tipo A3/A4/A6, C2/06, D07/10, F02/05). Il proponente dichiara che non sono presenti recettori sensibili in un intorno di 400 m dall'asse dall'aerogeneratore, il recettore con distanza minima dall'aerogeneratore è il recettore 9 che ha una distanza pari a 418 metri. Il proponente rimanda alle relazioni specialistiche per la verifica dei potenziali impatti sui recettori individuati.
- una minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore.
Il proponente ha prodotto la Tavola "LAYOUT DI PROGETTO CON DISTANZA DA CENTRI ABITATI" dalla quale si deduce che il requisito è soddisfatto con: $D_{min} = 6 * 261 \text{ m} = 1.566 \text{ m}$.

Rischio incidenti

Dalla documentazione condivisa, si evince che il proponente ha prodotto documentazione specifica "Calcolo della gittata massima per rottura degli elementi rotanti verifica ai sensi del D.M. 10-9-2010" per la verifica ai sensi del D.M. 10-9-2010 Allegato 4, punto 7.1 - "Analisi dei possibili incidenti".

Al fine di ridurre il rischio incidenti, le linee guida definiscono che:

- la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale debba essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque non inferiore a 150 m dalla base della torre.

Dagli elaborati si evince che:

Modello	Potenza MW	Altezza mozzo m	Diametro rotore m	Numero di giri al minuto rpm	Altezza massima complessiva m
Vestas V172-7.2	7,2	175	172	9,5	261

Figura 5 – Caratteristiche tecniche degli aerogeneratori

Dunque, gli aerogeneratori devono rispettare la distanza minima di **261 m** (175m + 86m) dalle strade provinciali, regionali e nazionali.



Figura 6 – Distanza su ortofoto degli aerogeneratori dalle strade provinciali, regionali e nazionali

Come si può vedere dalla figura delle distanze su ortofoto, nessun aerogeneratore dista meno di 261 metri dalle strade provinciali, regionali o nazionali.

Si può affermare che la prescrizione del D.M. 10-9-2010 è rispettata.

Il proponente dichiara, inoltre, che gli aerogeneratori non comportano alcun rischio di incidenti dovuti al distacco di pale o frammenti delle stesse in prossimità di strade provinciali, regionali e nazionali.

- *la distanza di ogni turbina eolica dai fabbricati debba essere almeno pari alla gittata massima dell'aerogeneratore. Ogni abitazione ed edificio preso in considerazione deve ricadere al di fuori di questo raggio di azione.*

Il proponente ha fornito un'analisi al riguardo nell'elaborato **REL_20_Relazione_recettori_sensibili.pdf**. Dei 20 ricettori sensibili il proponente dichiara che non ci sono recettori sensibili che non rispettano la gittata degli elementi rotanti.

Punto 16.4:

L'area dell'impianto "Florio" ricade esclusivamente in aree agricole a seminativo, coltivate a cereali come frumento duro e tenero e a foraggiere come avena e trifoglio e leguminose come favino e ceci e ortaggi (pomodoro – broccoli – ecc..). In relazione alle coltivazioni arboree, sono presenti superfici coltivate a vigneto, oliveto.

Nel dettaglio è stato effettuato uno studio dell'uso del suolo per verificare produzioni D.O.C, D.O.P o I.G.P per ogni aerogeneratore, con riferimento fotografico.

L'analisi è stata condotta sui terreni destinati all'installazione degli aerogeneratori, utilizzando la cartografia Corine Land Cover (CLC) aggiornata al 2011. Dai risultati emerge che quasi tutti gli aerogeneratori saranno situati in aree di seminativi semplici irrigue (CLC 2121), ad eccezione delle torri n. 14 e n. 21, che si trovano in zone classificate come seminativi semplici irrigue e vigneti (CLC 2122-221). Un sopralluogo dei siti ha permesso di confrontare i dati regionali sull'uso del suolo del 2011 con lo stato attuale del territorio, al fine di identificare eventuali cambiamenti. Da questa verifica è risultato che tutti gli aerogeneratori ricadono in aree di seminativi, con l'eccezione parziale della torre n. 17, che si trova in una zona mista di oliveto e seminativo.

Inoltre, è opportuno osservare che gli aerogeneratori ricadenti nel territorio del Comune di San Severo sono classificati, secondo il vigente strumento urbanistico generale, come **"Ea - Zona agricolo del Triolo"**.

Le norme consentono l'edificazione o l'installazione di manufatti esclusivamente a servizio dell'attività agricola. Pertanto, qualsiasi altro intervento, incluso l'impianto eolico in questione, è in contrasto con la destinazione esclusivamente rurale dell'area interessata.

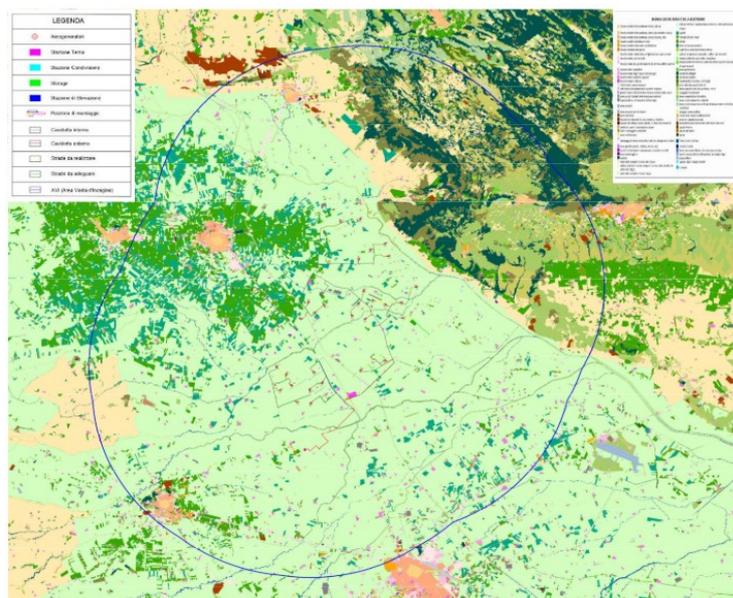


Figura 7 – Dettaglio dell'uso del suolo nell'area di progetto

Punto 16.5:

Dopo la fase di cantiere, la più impattante per il territorio, il proponente intende rinaturalizzare le aree esterne all'area di intervento, più precisamente:

- Le sponde dei corsi d'acqua presenti nell'Area Vasta.
- Le scarpate incolte all'interno dell'Area Vasta.
- Ripristinare le fasce alberate lungo le cunette della rete viaria.
- Realizzare, dove possibile, siepi frangivento tra le diverse colture agricole esistenti o tra i confini di proprietà, utilizzando arbusti da frutto e vegetazione erbacea.
- Riquilificare le corti delle aziende agricole con essenze autoctone e da frutto.
- Riquilificare piccole aree naturaliformi nell'Area Vasta, utilizzate in passato come aree di scarico di rifiuti urbani e industriali.

Il proponente ritiene che la rinaturalizzazione delle piazzole e dei collegamenti tra le varie torri, utilizzando essenze naturali appetibili per l'avifauna, possa creare problemi. Gli uccelli, attratti dalla vegetazione, potrebbero essere richiamati verso le infrastrutture antropiche, aumentando il rischio di collisione con le pale eoliche in rotazione.

Inoltre, per tutti gli attraversamenti del cavidotto in corrispondenza del reticolo idrografico riportato sulla Carta Idrogeomorfologica, si utilizzerà la tecnica della trivellazione orizzontale controllata TOC, mentre, per tutti gli attraversamenti del cavidotto in corrispondenza di deflussi di ordine secondario, si adotterà la tecnica di scavo a cielo aperto, adoperando, comunque, metodologie e profondità di posa tali da garantire ogni condizione di sicurezza.

Il progetto non prevede misure di mitigazione e compensazione specifiche per il Comune di Rignano Garganico, nonostante l'area di indagine interessi poco meno il 30% del territorio comunale.

CONCLUSIONI

La presente relazione conclusiva valuta la conformità del progetto dell'impianto eolico avanzato da **NVA S.r.l.** alle normative vigenti. In particolare, si verifica la conformità delle aree selezionate secondo quanto stabilito dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e si conferma la loro idoneità rispetto alle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 e del R.R. 24/2010.

L'impianto eolico con potenza nominale di **230,4 MW** sarà realizzato nei Comuni di **San Severo (FG)** e **Rignano Garganico (FG)** e comprenderà 32 aerogeneratori da 7,2 MW ciascuno.

Il progetto presenta delle evidenti criticità:

- L'installazione del parco eolico **è in contrasto con quanto previsto dal D.lgs. 199/2021 e s.m.i.**, il quale, all'art. 20, disciplina l'individuazione delle aree idonee alla installazione di impianti da fonti rinnovabili. Diverse torri sono situate entro la fascia di rispetto di 150 metri da fiumi e torrenti iscritti negli elenchi delle acque pubbliche, violando così le normative di tutela ambientale.
- L'installazione **contravviene al R.R. 24/2010**, che stabilisce come non idonee le aree di progetto situate a meno di 5.000 metri dalle Zone IBA. La torre n. 30 si trova a 1.197 metri dalla Zona IBA 203 - Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata. Sono state inoltre rilevate altre interferenze con il Tratturo Foggia-Sannicandro (WTG-20) e con i fiumi e torrenti iscritti negli elenchi delle acque pubbliche.
- Gli aerogeneratori, per le loro dimensioni, contrastano nettamente con il paesaggio circostante, influenzando negativamente la percezione del territorio.
- La posizione di alcuni aerogeneratori risulta eccessivamente vicina a quelli di altri progetti in fase di autorizzazione presso il Ministero e/o la Provincia di Foggia, generando l'effetto "selva".
- In merito alla destinazione agricola del suolo, le norme urbanistiche vigenti consentono l'edificazione esclusivamente a servizio dell'attività agricola. L'installazione di un impianto eolico è quindi in contrasto con la destinazione esclusivamente rurale dell'area interessata, classificata come "Ea - Zona agricola del Triolo" nel PUG di San Severo.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE
ED AMBIENTALE**
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Servizio Territoriale Foggia

Trasmissione a mezzo posta elettronica
ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005
Prot. r_puglia/AOO_180 del 07/09/2023/0051231

Al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazione Ambientali
RUP Dott. Paolo Perrone
PEC servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: [ID VIP 10014] -Parco eolico denominato "FLORIO", costituito da 32 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva d'impianto di 230,4 MW, da realizzarsi nei comuni di San Severo (FG) e Rignano Garganico (FG), con opere di connessione alla RTN ricadenti nei medesimi territori comunali. Rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Proponente: NVA S.

Questo Servizio, in riferimento al progetto per la realizzazione del Parco eolico denominato "FLORIO", costituito da 32 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva d'impianto di 230,4 MW, da realizzarsi nei comuni di San Severo (FG) e Rignano Garganico (FG), con opere di connessione alla RTN ricadenti nei medesimi territori comunali [ID VIP 10014], ai fini del rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii;

Visti:

il Regolamento Regionale 30/12/2010 n.24;
l' art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii;

Considerato che nell'area di progetto insistono produzioni agricole di qualità, nello specifico un" vigneto" ricadente nel foglio 112 p.lla 168 del Comune di San Severo, per il quale è prevista una estirpazione parziale dello stesso per permettere la viabilità di accesso all'aerogeneratore n. 14, così come dichiarato dalla Società NVA srl con nota prot. 51007 del 07/09/2023 in risposta alla richiesta di chiarimenti da parte di Questo Servizio Territoriale del 04/09/2023;

ESPRIME

PARERE SFAVOREVOLE, per quanto previsto dal R.R. 24/2010 al progetto per la realizzazione del Parco eolico denominato "FLORIO", costituito da 32 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva d'impianto di 230,4 MW, da realizzarsi nei comuni di San Severo (FG) e Rignano Garganico (FG), con opere di connessione alla RTN ricadenti nei medesimi territori comunali [ID VIP 10014], ai fini del rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Antonella Mazzilli P.O "Statistica agraria e impianti energetici", Email: a.mazzilli@regione.puglia.it, PEC upa.foggia@pec.rupar.puglia.it.

Il Responsabile di P.O
Firmato digitalmente
(Dott.ssa Antonella Mazzilli)



Antonella
Mazzilli
07.09.2023
13:57:47
GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio
Firmato digitalmente
(Dott. Pasquale Solazzo)



Pasquale
Solazzo
07.09.2023
15:14:20
GMT+01:00

www.regione.puglia.it

Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Servizio Territoriale Foggia – Piazza Umberto Giordano, n. 1 – 71121 Foggia pec: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it
P.O. Statistica Agraria e Impianti Energetici Dott.ssa Mazzilli Antonella tel 0881706525



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.
Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. ing. Vincenzo Campanaro

Oggetto: ID VIP 10014 - Parco eolico denominato "FLORIO", costituito da 32 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva d'impianto di 230,4 MW, da realizzarsi nei comuni di San Severo (FG) e Rignano Garganico (FG), con opere di connessione alla RTN ricadenti nei medesimi territori comunali.

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Società proponente: NVA S.r.l.

Premesso che:

- Con nota acquisita al protocollo ARPA n.56632 del 22-8-2023, codesto Servizio Autorizzazioni Ambientali" comunicava la partecipazione di questo dipartimento nell'istruttoria relativa al procedimento in oggetto.
- Il presente contributo alla valutazione viene reso per le competenze in tema di emissioni nell'ambiente.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 6, della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Preso atto:

- Che il progetto sinteticamente consiste nella realizzazione di un parco eolico denominato "Florio", costituito da 32 turbine della potenza unitaria di circa 7,2 MW, per complessivi 230,4 MW, da realizzarsi nel Comune di San Severo (FG) per n.30 torri e nel Comune di Rignano Garganico (FG) per n.2 torri, con opere di connessione in stazione elettrica Tema ricadenti nei medesimi territori comunali.
- Le caratteristiche degli aerogeneratori utilizzati per la progettazione sono certe ed evidenti, nei calcoli si considera l'aerogeneratore: marca Vestas V172-7.2 MW, con potenza unitaria pari a 7,2 MW, altezza al mozzo pari a 175 m, e diametro rotorico pari a 172 m; per una potenza complessiva di 230,4 MW, velocità nominale 9,5 giri /min.
- Il calcolo della gittata massima risulta effettuato per distacco del frammento con rottura a m.5 dalla punta della pala e risulta pari a m.394. Gli aspetti della sicurezza richiamati anche dal DM 10-9-2010

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosatii, 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



non possono essere sottovalutati e devono, pertanto, porsi in condizioni realisticamente accettabili e concretamente dimostrabili al fine di determinare la gittata massima nelle condizioni peggiori anche in relazione alle condizioni meteorologiche estreme del sito. Risultano effettuate le verifiche di sicurezza da ricettori con esito positivo per tutti gli aerogeneratori. Risultano effettuate le verifiche di sicurezza dalle strade nazionali e provinciali, queste ultime risultano positive con eccezione per gli aerogeneratori WTG19 e WTG27, dove tuttavia il rischio risulta accettabile.

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale, nonché la documentazione integrativa, per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza, si esprime **parere favorevole** alle seguenti condizioni:

1. La progettazione risulta condotta per uno specifico aerogeneratore, modello Vestas V172-7.2 MW, con potenza unitaria pari a 7,2 MW, altezza al mozzo pari a 175 m, e diametro rotorico pari a 172 m, velocità nominale 9,5 giri /min. La definizione del tipo di aerogeneratore nelle sue caratteristiche principali implica una precisa valutazione acustica, della gittata, delle distanze reciproche tra aerogeneratori o delle distanze di quest'ultimi da ricettori e strade. Pertanto, qualora l'impianto sia autorizzato, in fase realizzativa non potrà essere installato un altro tipo di aerogeneratore, pena la perdita di validità della progettazione e di conseguenza della presente valutazione tecnica. Dunque devono essere necessariamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto (e non solo alla marca) e per questo indicate nella eventuale autorizzazione.
2. Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva e di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc.).
3. Valutato il "Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo", si prescrive la trasmissione degli esiti delle indagini eseguite in conformità con lo stesso, prima dell'avvio dei lavori, ai sensi del comma 5, dell'art. 24, del DPR 120/2017 al fine della verifica della sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
4. Nella fase di collaudo con l'impianto in esercizio, siano effettuate misure fonometriche post operam al fine di verificare quanto ipotizzato nella relazione di previsione di impatto acustico relativamente ai corpi ricettori più prossimi agli aerogeneratori, nonché il rispetto dei limiti di legge in campo acustico diurno e soprattutto notturno. Nel caso di superamenti siano adottate le misure consequenziali per l'abbattimento del rumore e ove non sia possibile si proceda alla eliminazione dell'aerogeneratore o degli aerogeneratori più prossimi al ricettore che ne subisce l'impatto.
5. Siano massimizzati gli accorgimenti durante la fase di cantiere, tali da minimizzare l'interferenza con l'habitat circostante con particolare attenzione alla dispersione di polveri.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

Il presente contributo valutativo è rilasciato, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni degli altri Enti competenti e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene la valutazione complessiva e/o il rilascio del provvedimento finale.

Il Direttore del Servizio Territoriale

Direttore DAP
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosatii, 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



r_puglia/AOO_075/PROT/05/10/2023/0011421

PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai
sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: [ID VIP 10014] Parco eolico denominato "FLORIO", costituito da 32 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva d'impianto di 230,4 MW, da realizzarsi nei comuni di San Severo (FG) e Rignano Garganico (FG), con opere di connessione alla RTN ricadenti nei medesimi territori comunali.
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
Proponente: NVA S.r.l.
PARERE

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto, ed agli elaborati di progetto ad esso relativi, resi disponibili per la consultazione al link:

<https://va.mite.gov.it/it/IT/Oggetti/Documentazione/9990/14714>,

a riscontro della nota di prot. r_puglia/AOO_089-22/08/2023/13001 acclarata al protocollo della Sezione scrivente con n. AOO_075/PROT/22/08/2023/0009805, si precisa quanto di seguito.

L'impianto di produzione prevede l'installazione di n. 32 aereogeneratori, ciascuno con potenza nominale fino a 7,2 MW, e con potenza complessiva dell'intero impianto fino a 230,4 MW (Pag. 2 "Relazione Generale") da realizzarsi nei territori comunali di San Severo e Rignano Garganico.

Il parco eolico in oggetto sarà costituito complessivamente da:

- 32 aerogeneratori con diametro rotore fino 172 m, con potenza fino a 7,2 MW, con generazione in BT e con impianto interno di trasformazione in AT;
- 1 rete di cavidotti interrati per il convogliamento dell'energia in AT;
- 1 Stazione Elettrica di Elevazione AT/AT ed Allacciamento alla Rete: controllo dell'impianto, raccolta dell'energia elettrica prodotta, elevazione della tensione a 150 KV (stazione di elevazione), collegamento elettrico alla rete elettrica nazionale (interruttori, sezionatori, apparecchiature di misura e protezione).



Layout localizzazione intervento su ortofoto.

Le opere di cantiere finalizzate alla realizzazione del parco comprendono principalmente le predisposizioni sia delle aree da utilizzare durante la fase di cantiere sia delle piazzole per i montaggi delle gru, con conseguente carico e trasporto del materiale in risulta.

Per la costruzione delle piazzole sarà predisposta idonea area, eventualmente spianata, compattata in superficie.

Ai piedi di ogni torre verrà predisposta la piazzola necessaria per le gru.

Il materiale riportato al di sopra della superficie predisposta, costituito da pietrame calcareo ed a valle di montaggio dell'aerogeneratore verrà ripristinata come ante operam, prevedendo il riporto di terreno vegetale, la posa di geostuoia, la semina e l'eventuale piantumazione di cespugli ed essenze tipiche della flora locale.

Il progetto ultimato prevede una limitata area attorno alle macchine mantenuta piana e sgombra da piantumazioni, prevedendo il solo ricoprimento con uno strato superficiale di stabilizzato di cava; tale circostanza alla scopo di consentire operazioni di controllo e/o manutenzioni degli aerogeneratori.

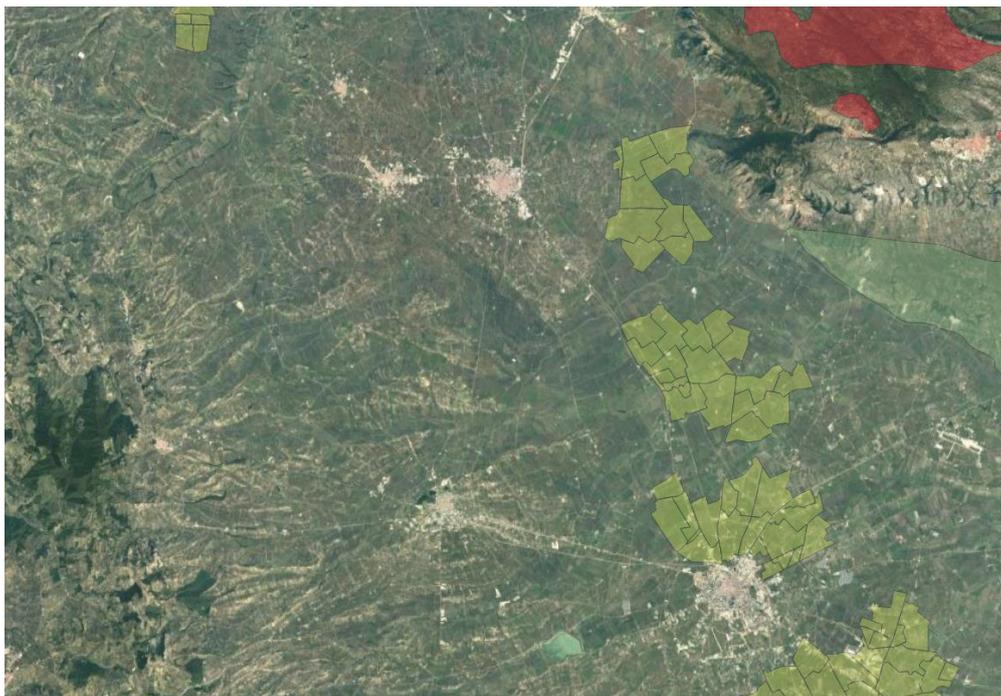
Le opere civili di fondazione prevedono le fondazioni degli aerogeneratori previste in modalità indiretta su pali con collegamento a plinto circolare di diametro 36 m.

Il collegamento alle RTN avverrà tramite cavidotto interrato a 36 kV di tipo entra-esci cavi allocato ad una profondità di circa 1,5 m per mezzo di una trincea scavata a sezione costante di circa 60 centimetri.

Il cavidotti interrati permetteranno il vettoriamento dell'energia elettrica prodotta fino alla futura Stazione elettrica di Elevazione (SE) 36/150 kV prevista nel Comune di San Severo (FG), poi da qui alla Stazione di Condivisione e per finire alla Stazione Terna a 150 kV ubicata a Palmori nel comune di Lucera (FG).



Gli riferimenti alle sovrapposizioni con il PTA della Regione Puglia si rileva che la parte dell'impianto (aerogeneratori e cavidotti) localizzata ad est del comune di San Severo ricadono in aree sottoposte a vincolo d'uso dell'acquifero dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n. 230/2009 ed il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023, cosiddetto di "Tutela Quantitativa".



Sovrapposizione intervento con vincolistica P.T.A

Sono prevalentemente fasce di territorio in cui la tutela quantitativa della risorsa concorre al raggiungimento degli obiettivi di qualità attraverso una pianificazione delle utilizzazioni delle acque volta a conseguire un uso sostenibile.

Le iniziative previste dal PTA, aggiornato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023, sono orientate verso la sospensione del rilascio di concessioni per usi irrigui, industriali e civili, differenti da quelli per uso umano, nelle aree servite da impianti acquedottistici pubblici.

In tali aree il vigente Piano di Tutela delle Acque ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle Misure 2.11 dell'allegato 14 del PTA, e KTM7 dell'elaborato G – Programma delle Misure dell'aggiornamento adottato (art. 54 delle NTA del PTA adottato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023), alle quali si fa espresso rinvio.

Inoltre l'area di progetto ricade in Zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN) secondo le individuazioni della D.G.R. n. 389 del 19/03/2020 che modifica la DGR n.955 del 29/05/2019, in cui il vigente Piano di Tutela delle Acque prevede l'adozione di misure di tutela secondo il Piano d'Azione Nitrati.

Pertanto, vista la tipologia di opere previste in progetto, questa Sezione ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI
GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

Il Responsabile di P.O.

ing. Pietro Calabrese



Pietro
Calabrese
05.10.2023
08:53:17
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione

ing. Andrea Zotti



ANDREA ZOTTI
05.10.2023
09:08:36
GMT+00:00



CITTA' DI SAN SEVERO

PROVINCIA DI FOGGIA

**AREA V – URBANISTICA, RIGENERAZIONE URBANA
E TERRITORIALE, ATTIVITA' PRODUTTIVE**
Servizio Pianificazione Strategica e Qualità del Paesaggio

San Severo, 27 novembre 2023

MINISTERO AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V-Procedure di valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it

e p.c.

MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
Segretariato Regionale per la Puglia
sr-pug@pec.cultura.gov.it
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
sabap-fg@pec.cultura.gov.it

REGIONE PUGLIA
Dipartim. Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

PROVINCIA DI FOGGIA
Settore Assetto del Territorio e Ambiente
protocollo@cert.provincia.foggia.it

OGGETTO: [ID: 10014] Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27 del D.lgs. n.152/2006, relativa al progetto per la realizzazione di un impianto eolico denominato "FLORIO", costituito da 32 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva d'impianto di 230,4 MW, da realizzarsi nei comuni di San Severo (FG) e Rignano Garganico (FG), con opere di connessione alla RTN ricadenti nei medesimi territori comunali. Proponente: NVA S.r.l.

PARERE dell'ente territorialmente competente - Comune San Severo

Amministrazione di appartenenza: COMUNE DI SAN SEVERO (FG)
Qualifica/Funzione: DIRIGENTE AREA V-URBANISTICA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Cognome e nome: MUCILLI FABIO
Atto formale di delega: Decreto del Sindaco n.2 del 01/03/2023
Recapiti telefonici: 0882/339513-516 cell. 339/4466603

Con riferimento alla "Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA PNIEC-PNRR ex art.27 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.", relativa alla realizzazione dell'impianto in oggetto, con nota pec prot. in uscita mase n.162727 del 12/10/2023, acquisita al protocollo di questo ente al n. 41618/2023 del 12/10/2023, il



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica-Direzione Generale Valutazioni Ambientali-Divisione V-Procedure di valutazione VIA e VAS ha comunicato la procedibilità dell'istanza, l'avviso al pubblico e l'avvio della consultazione e ha richiesto l'espressione per via telematica dei pareri delle Amministrazioni coinvolte e degli Enti pubblici in indirizzo ai sensi dell'art. 27 comma 6 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in relazione alla "[ID: 10014] Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27 del D.lgs. n.152/2006, relativa al progetto per la realizzazione di un impianto eolico denominato "FLORIO", costituito da 32 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva d'impianto di 230,4 MW, da realizzarsi nei comuni di San Severo (FG) e Rignano Garganico (FG), con opere di connessione alla RTN ricadenti nei medesimi territori comunali. Proponente: NVA S.r.l."

Si procede pertanto all'espressione del parere del Comune di San Severo per quanto di competenza.

Premessa

Si premette che il Comune di San Severo è dotato di Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 03/11/2014; il P.U.G. prevede una disciplina (P.U.G. - Parte Strutturale) relativa al sistema extraurbano e ai contesti territoriali (art. s7 *Il sistema extra-urbano*; art. s7.3 *Il contesto del Triolo*) ed una specifica disciplina (P.U.G. - Parte Programmatica) relativa agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in coerenza con l'art. 12 del D.lgs. 387/2003 (art. p58 - *Impianti per la produzione energetica* delle N.T.A. - Parte Programmatica). Altresì, con Deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 5 aprile 2019, è stato approvato in via definitiva l'adeguamento del P.U.G. al P.P.T.R. (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale), previo recepimento ed approvazione degli aggiornamenti e delle rettifiche al P.P.T.R. da parte della Regione Puglia con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2436 del 21/12/2018. In esito all'Adeguamento del P.U.G. al P.P.T.R. ed in attuazione della previsione del P.U.G. - Parte Strutturale di cui all'art. s7 *Il sistema extra-urbano*, comma 7.4, laddove si prevede che "*Al fine di evidenziare e valorizzare i caratteri dei paesaggi rurali, nonché di reinterpretare la complessità e la molteplicità dei paesaggi rurali di grande valore storico e identitario e ridefinirne le potenzialità idrauliche, ecologiche, paesaggistiche e produttive, i Contesti rurali sono suscettibili di divenire ed essere strutturati come un parco multifunzionale*", il territorio rurale del Comune di San Severo è stato classificato come *Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) "Paesaggi rurali"* ed è stato assoggettato alla relativa disciplina relativa agli interventi ammissibili e non ammissibili.

Tanto premesso, con specifico riferimento all'intervento proposto, si fa presente quanto segue.

L'impianto in progetto, proponente società NVA S.r.l., prevede la realizzazione di un impianto eolico denominato "Florio" in una vasta area a Sud-Est del territorio comunale di San Severo e parzialmente in quella di Rignano Garganico, costituito da 32 aerogeneratori della potenza di 7,2 MW ciascuno per una potenza complessiva fino a 230,4 MW con le relative opere ed infrastrutture accessorie necessarie al collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) localizzata nella loc. Palmori del comune di Lucera (FG).

Il campo eolico sarà costituito da: 32 aerogeneratori mod. Vestas V172-7,2 con diametro rotore fino 172 m, con potenza fino a 7,2 MW, con generazione in BT e con impianto interno di trasformazione in AT; 1 rete di cavidotti interrati per il convogliamento dell'energia in AT; 1 Stazione Elettrica di Elevazione AT/AT ed Allacciamento alla Rete: controllo dell'impianto, raccolta dell'energia elettrica prodotta, elevazione della tensione a 150 KV (stazione di elevazione), collegamento elettrico alla rete elettrica nazionale (interruttori, sezionatori, apparecchiature di misura e protezione).

Tale impianto è ubicato in zona classificata "Ea - Zona agricola del Triolo (di alto valore agronomico)" dal Piano Urbanistico Generale.



1. **Compatibilità con il P.U.G. adeguato al P.P.T.R. – Parte Strutturale - art. s7.3 “Il contesto del Triolo”- art. s7.6.3.8 “Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali” - art. s7.6.3.6 “Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le testimonianze della stratificazione insediativa”- art. s7.6.3.7 “Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l’area di rispetto delle componenti culturali insediative”- art. s7.6.3.13 “Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le componenti dei valori percettivi”**

L'intervento ricade in “Zona agricola del Triolo”, dove si applica quanto previsto dall’art. s7.3 - *Il contesto del Triolo* delle NTA del PUG-Parte Strutturale, che prevede l’obiettivo della “*salvaguardia dei caratteri identitari, conservazione dei manufatti e delle sistemazioni agrarie tradizionali, con particolare attenzione al recupero delle masserie, dell’edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco, della rete scolante, della tessitura agraria e degli elementi divisorii, nonché ai caratteri dei nuovi edifici, delle loro pertinenze e degli annessi rurali (dimensioni, materiali, elementi tipologici)*”; inoltre l’art. s7.3.3 stabilisce che “*nelle aree adibite all’attività agricola sono ammessi solo interventi legati all’esercizio dell’agricoltura*”.

L'intervento ricade altresì in area classificata come Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) “Paesaggi rurali”, che “*consistono in quelle parti di territorio rurale la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione tra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri*”. Tale UCP è assoggettato alla relativa disciplina (N.T.A. – Parte Strutturale - Art. s7.6.3.8 “Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali”), la quale prevede la **non ammissibilità della realizzazione di impianti per la produzione di energia**, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell’elaborato del P.P.T.R. 4.4.1 – Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile (*installazione di singoli generatori eolici sui tetti degli edifici...Impianti per minieolico...*), tra i quali non ricade l’impianto eolico in progetto.

L’intero impianto ricade, inoltre, in area classificata come Ulteriore contesto Paesaggistico (UCP) “Coni Visuali”, rispettivamente con gli aerogeneratori nn.28,31,32 in Fascia A, con gli aerogeneratori nn.27,29,30 in Fascia B e i nn. 13,14,15,16,17,18,19,20,21,22,23,24,25 in Fascia C; per l’Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) “Coni visuali”, che consiste “*in aree di salvaguardia visiva di elementi antropici e naturali, puntuali o areali, di primaria importanza per la conservazione e formazione dell’immagine identitaria e storicizzata di paesaggi pugliesi, anche in termini di notorietà internazionale e di attrattività turistica..*”, l’art. s7.6.3.13 “Misure di salvaguardia ed utilizzazione per le componenti dei valori percettivi” delle Norme Tecniche di Attuazione del PUG- Parte Strutturale prevede la **non ammissibilità della realizzazione di impianti per la produzione di energia**, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell’elaborato del P.P.T.R. 4.4.1-Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile (*installazione di singoli generatori eolici sui tetti degli edifici...Impianti per minieolico...*), tra i quali non ricade l’impianto eolico in progetto.

Si fa altresì presente che gli aerogeneratori nn.27,31 e 16,13 ricadono in prossimità del percorso delle **strade a valenza paesaggistica S.P.47b, Ferrovia dismessa e S.P. 27 (tratturello Ratino-Casone)**, individuate come Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) “Strade a valenza paesaggistica”, che consistono “*in tracciati...dai quali è possibile cogliere le diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi...e dai quali è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati di elevato valore paesaggistico, come individuati nella tavola C3.7*”, per il quale l’art. s7.6.3.13, comma 5, lett.a4 “Misure di salvaguardia ed utilizzazione per le componenti dei valori percettivi” delle NTA del PUG- Parte Strutturale, **prevede la non ammissibilità di “ogni altro intervento che comprometta...dalle strade a valenza paesaggistica, l’intervisibilità e l’integrità percettiva del paesaggio e dei peculiari valori identitari riconoscibili...”**. Il layout dell’impianto eolico in esame è strutturato in modo da comportare, lungo i tracciati delle sopraindicate strade a valenza



paesaggistica, un angolo di visione esteso a 360°, quindi con la massima criticità possibile in ordine all'interferenza visiva e all'integrità percettiva del paesaggio e dei peculiari valori identitari riconoscibili.

Si rappresenta, infine, ai fini della valutazione degli impatti cumulativi, che il progetto proposto interferisce con n. 5 impianti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica siti nel comune di San Severo, di cui n. 3 già realizzati (n. 9 aerogeneratori - società Margherita s.r.l. - A.U. con D.D. n.34 del 22/09/2016; n. 5 aerogeneratori – società Eurowind San Severo s.r.l. – Variante A.U. con D.D. n. 65 del 07/04/2021; n. 2 aerogeneratori – società Lucky Wind – Variante A.U. con D.D. n. 48 del 22/03/2021) e n. 2 autorizzati (n. 12 aerogeneratori – società RWE Renewables Italia s.r.l. – A.U. con D.D. n.159 del 30/06/2023 e n. 14 aerogeneratori – società Tozzi Green S.p.A – A.U. con D.D. n.38 del 22/02/2023).

2. Compatibilità con art. p58 "Impianti per la produzione energetica" delle N.T.A. – Parte Programmatica

La disciplina dell'art. p58 "Impianti per la produzione energetica" prevede che *"in applicazione dell'art.12, comma 7 del D.lgs.387/2003, al fine di contemperare l'obiettivo della produzione di energia da fonti rinnovabili con la tutela e valorizzazione del paesaggio agrario, nella localizzazione degli impianti da fonti rinnovabili va tenuto conto della classificazione del territorio agricolo di cui alla Tav. D7.1 "Carta di uso del suolo-Territorio extraurbano" mediante verifica della compatibilità con gli elementi di valore riconosciuti. In particolare, con riferimento alla zona "Ea-Zona agricola del Triolo (di alto valore agronomico)", utilizzata prevalentemente per seminativi non irrigui e caratterizzata da una diffusa presenza di edifici rurali di valore storico" si stabilisce che "nella localizzazione degli impianti va verificata la compatibilità con il sistema degli edifici rurali classificati "A1"; inoltre "nella localizzazione degli impianti va verificata la compatibilità con la rete dei "Tratturi", che interessa diffusamente l'intero territorio comunale".*

Tanto premesso, si fa presente che:

- A. gli edifici di valore storico classificati "A1" ricadenti nel contesto dell'area d'intervento sono riportati nella Tav. D7.1 "Carta sintetica di uso del suolo - Territorio extraurbano" del P.U.G. (All. A - Tav. D7.1 *Legenda - Edifici storici A1*): si tratta nello specifico di architetture storiche del paesaggio rurale qualificate come Ulteriori Contesti Paesaggistici-UCP, Testimonianze della Stratificazione insediativa-Segnalazioni architettoniche ovvero di siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali di particolare valore paesaggistico in quanto espressione dei caratteri identitari del territorio comunale. Nello specifico, gli aerogeneratori sono ubicati nei pressi delle seguenti masserie: gli aerogeneratori nn.1,2,3,4 in prossimità delle masserie Motta del Lupo (A43), La Monica (A44) e La Torretta (A45) a nord, Vitolo (A48) e Bastiola (A49) poste ad ovest; gli aerogeneratori nn. 5,6,7,8,9,10 delle masserie Palombi-Conti (A52) a sud-ovest, Pavoni (A54), Falciglia (A55) a nord-est, Motta Panetteria (A53) e Zaccagnino (A60) a sud; gli aerogeneratori n.11,12 poco a nord di Masseria li Calici (A58); gli aerogeneratori 13,14,15,16,17 nelle adiacenze di Torrione del Casone e a nord di Masseria Zannotti (A38); gli aerogeneratori nn.18,19,20,21,22,23,24,25 sono posti nei pressi delle masserie Cupeta-Palmieri (A33), Vallediacetto (A34), Vallediaccio (A35), Mezzanone (A39); infine, gli aerogeneratori nn.31,32 delle masserie Piro di Brancia (A16), San Matteo (A18)
- B. L'area interessata dalla realizzazione degli aerogeneratori dell'impianto eolico ricade, inoltre, a brevissima distanza o nell'area di rispetto del Tratturo Regio l'Aquila-Foggia (ag.nn.7,8,9,)), all'incrocio tra i Tratturelli Foggia-Sannicandro e Motta-Villanova (ag. nn.11,12); del Tratturello Foggia-Sannicandro (ag. nn.19,20,21,22,23); del Tratturello



CITTA' DI SAN SEVERO

PROVINCIA DI FOGGIA

**AREA V – URBANISTICA, RIGENERAZIONE URBANA
E TERRITORIALE, ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Servizio Pianificazione Strategica e Qualità del Paesaggio

Ratino-Casone (ag. nn.13,16); all'incrocio tra i Tratturelli Ratino-Casone e Nunziatella-Stignano (ag. nn.31,32).

Pertanto, considerata la rilevante e notevolmente critica interferenza causata dall'inserimento dell'impianto eolico in progetto rispetto ai fabbricati rurali e ai Tratturi presenti nell'area di intervento, lo stesso risulta in contrasto con la disciplina dell'art. p58 delle N.T.A. del P.U.G.

3. Conclusioni

In conclusione, per le motivazioni sopra esposte, **si esprime parere non favorevole alla realizzazione dell'impianto eolico** in progetto in quanto in contrasto con la disciplina dettata dagli articoli s7.3 "Il contesto del Triolo", s7.6.3.8 "Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i Paesaggi rurali", art. s7.6.3.6 "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le testimonianze della stratificazione insediativa", s7.6.3.7 "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'area di rispetto delle componenti culturali insediative", s7.6.3.13 "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le componenti dei valori percettivi" delle NTA-Parte Strutturale del Piano Urbanistico Generale e con la disciplina dettata dall'art. p58 "Impianti per la produzione energetica" delle N.T.A. – Parte Programmatica del vigente P.U.G. - Piano Urbanistico Generale, così come adeguato al P.P.T.R. - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia.

Tanto premesso, si fa presente ove occorra che l'eventuale autorizzazione di un intervento in contrasto con la disciplina di tutela paesaggistica per opere di pubblica utilità presuppone il rilascio del provvedimento di deroga da parte della Regione Puglia, in applicazione dell'art. 95 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), il quale prevede che *le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione*".

Altresì, si fa presente che l'autorizzazione di un intervento in contrasto con la disciplina di tipo strutturale del PUG costituisce variante con valenza strutturale al Piano medesimo e, di conseguenza, richiede la verifica di compatibilità con la pianificazione territoriale di livello regionale e provinciale, in applicazione degli articoli 11 e 12 comma 1 della L.R. n.20/2001, da parte della Regione e della Provincia territorialmente competente.



Il Dirigente Area V
Arch. Fabio Mucilli